

Safe Automation

TUTTO SICURO?

Non bastava il fatto che i requisiti della nuova direttiva macchine dovessero essere soddisfatti entro la fine del 2009: in parallelo cresce la pressione, sui responsabili di produzione, a ridurre al minimo il numero delle disattivazioni dovute alla sicurezza. Festo offre misure tecniche di protezione lungo tutta la catena di comando delle tecniche di automazione, in grado di migliorare la sicurezza senza rallentare la catena di produzione.

La direttiva sulle macchine prescrive per le macchine e gli impianti una valutazione fondamentale dei rischi e, a seconda dei casi, una riduzione di tali rischi al minimo. Da tale valutazione vengono ricavate e definite le varie misure tecniche di sicurezza.

A tale scopo è necessario tenere in considerazione il funzionamento sicuro della macchina in tutte le modalità e le fasi della sua vita, come la messa in esercizio e l'esercizio automatico. Qualunque sia la valutazione dei rischi, Festo ha pronte adeguate tecniche di sicurezza per rendere le macchine sicure e conformi alle normative.

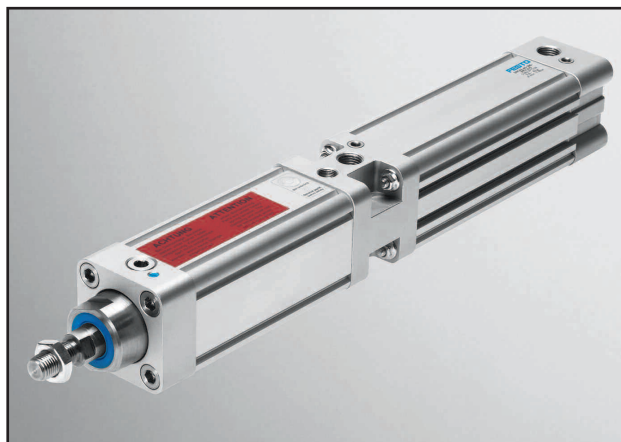
FESTO

Freno e fermata

Un esempio di maggiore sicurezza negli impianti automatizzati, con prodotti e soluzioni Festo, è l'utilizzo di unità di freno e perni di bloccaggio per gli attuatori. Assenza di energia, arresto intermedio per le unità di manutenzione, assenza o caduta della pressione: l'unità di bloccaggio KEC-...-S effettua la frenatura degli attuatori Festo entro tolleranze definite con precisione, mediante un elemento di serraggio che agisce su uno stelo rotondo azionato da una for-



Ridurre i rischi al minimo con la pneumatica orientata alla sicurezza: Festo offre misure tecniche di protezione lungo l'intera catena di comando della tecnica di automazione.



L'unità di serraggio Festo DNCKE-S è omologata come dispositivo di arresto e freno per l'utilizzo in comandi per i quali la sicurezza è molto rilevante.



Sicurezza per l'intero processo: la valvola di inserimento e scarico MS6-SV scarica in modo affidabile e performante durante eventuali situazioni di arresto di emergenza, nei settori dell'impianto cruciali per la sicurezza.

me freno per l'utilizzo in comandi rilevanti per la sicurezza. Con apposite misure supplementari relative alla tecnica di comando, tali unità possono essere anche utilizzate in un comando di categoria superiore. In quanto componenti certificati BGIA, tali unità offrono la garanzia di essere particolarmente indicati per le esigenze di sicurezza degli utilizzatori.

Alimentazione e scarico sicuri

Quando si parla di sicurezza per l'intero processo, viene immediatamente alla ribalta, nella serie MS, la valvola di inserimento e scarico MS6-SV. In caso di emergenza, la valvola scarica i settori critici per la sicurezza dell'impianto. La portata di scarico è di 6000 l/min., 1,5 volte la portata di alimentazione. La valvola può essere collegata ad esempio a un portello di sicurezza in una stazione di montaggio. Se un lavoratore apre la copertura, l'impianto viene sca-

za elastica. Questo effetto è garantito anche a lungo termine, al cambiare dei carichi, in modo indipendente dalle oscillazioni nella pressione di esercizio e totalmente insensibile alle perdite.


Sia le unità di frenatura con cilindro della serie DNCKE-S, sia le unità di frenatura KEC-...-S sono omologate sia come dispositivo di arresto, sia come

ricato. Un ulteriore plus di sicurezza: grazie alla costruzione ridondante a due canali della valvola, viene ottenuta la cosiddetta sicurezza a errore unico. Anche in caso di guasto della valvola, viene così garantito il sicuro scarico dell'impianto.

Le valvole di inserimento con feedback da sensore sono ora anche integrate nell'unità di valvole VTSA. Tutti i segmenti dell'impianto o le unità funzionali critiche possono così essere alimentate lentamente. E sempre nel quadro della protezione, le valvole VTSA con rilevazione di disattivazione incorporata consentono applicazioni ai massimi livelli di sicurezza.

Unità di valvole per zone EX 2 e 1

Tra gli argomenti centrali della sicurezza compare anche la protezione antideflagrante. A questo proposito Festo offre la collaudata unità di valvole ad alta modularità CPX/MPA, ora con omologazione ATEX per la zona 2. A tale scopo, per la prima volta, tutti i moduli vengono valutati singolarmente e un configuratore mette a disposizione le corrispondenti caratteristiche ATEX. In questo modo gli utenti non dovranno rinunciare alla flessibilità e all'integrazione funzionale della piattaforma CPX, nemmeno nelle zone pericolose.

La nuova omologazione consente di montare in modo ancora più coerente rispetto alle stazioni i componenti e i sottosistemi pneumatici, con tutti i vantaggi che ciò offre all'utente. E per esigenze ancora più elevate, Festo mette a disposizione l'unità di valvole compatta CPV10 per la zona Ex 1. 



Integrazione delle funzioni e massima modularità anche nelle zone in cui la sicurezza è rilevante - le unità di valvole Festo ora con omologazione ATEX per le zone 1, 2 e 22.